

NANETTI ANGELA

MIO NONNO ERA UN CILIEGIO

STORIE DI RAGAZZI E RAGAZZE, ROMANZO DI FORMAZIONE, EMOZIONI; DAI 9 ANNI

"QUANDO AVEVO QUATTRO ANNI, AVEVO QUATTRO NONNI, DUE NONNI DI CITTÀ E DUE NONNI DI CAMPAGNA..." INCOMINCIA

COSÌ QUESTO LIBRO CHE PARLA DI UN NONNO STRAORDINARIO E DI UN CILIEGIO, DELL'OCA ALFONSINA E DI SUO MARITO ORESTE, DELLA NONNA TEODOLINDA E DELLE SUE "COSE" MORBIDE; E DI UN BAMBINO, CHE NON DIMENTICA IL NONNO "MATTO" CHE SI ARRAMPICAVA SUGLI ALBERI E CHE LO HA RESO TANTE VOLTE FELICE.

QUESTO LIBRO, USCITO NEL 1998 NELLA COLLANA "STORIE E RIME" EINAUDI RAGAZZI, HA RACCOLTO GRANDI RICONOSCIMENTI. BEN CINQUE PREMI NAZIONALI, CON GIURIE COMPOSTE, NON SOLO DA SPECIALISTI DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MA DA NUMEROSI LETTORI-BAMBINI, LO HANNO VISTO VINCITORE, A DIMOSTRAZIONE DEL FATTO CHE IN ITALIA LA LETTERATURA DI QUALITÀ HA UN PUBBLICO DI LETTORI ATTENTO E SENSIBILE. DIFFICILE LA SFIDA DI ANGELA NANETTI, CHE SI È PROPOSTA, RACCONTANDO LA STORIA DI TONINO E DEI SUOI NONNI, DI PARLARE DELLA VITA E DELLA MORTE, DEL RAPPORTO TRA LE

GENERAZIONI, DELLE RELAZIONI TRA L'UOMO E LA NATURA, DELLA GIOIA E DEL DOLORE, UTILIZZANDO LO SGUARDO, LA SENSIBILITÀ E IL GIUDIZIO DI UN BAMBINO DAI QUATTRO AI NOVE ANNI. NE È SCATURITO UN LIBRO PRIVO DI OGNI RETORICA, DOVE L'IRONIA SI MESCOLO ALL'EMOZIONE E ALLA COMMOZIONE; UN LIBRO, PER DIRLA CON LE PAROLE DEI BAMBINI DI CASLANO (CANTON TICINO), CHE "NON È COME TUTTI GLI ALTRI, È UN LIBRO SPECIALE". "SALDANDO IL REGISTRO IRONICO E QUELLO LIRICO, L'AUTRICE HA DIMOSTRATO DI SAPER RACCOGLIERE L'EREDITÀ CALVINIANA IN UN RACCONTO VIBRANTE DI LEGGEREZZA E POESIA CHE AFFRONTA IL TEMA DELLA SOFFERENZA E DELLA MORTE. L'IO NARRANTE INFANTILE SEGUE LA DECADENZA DEL NONNO, UN UOMO LIBERO, FUORI DA OGNI SCHEMA E SCOPRE NEL CILIEGIO IL SIMBOLO DELLA CONTINUITÀ DELLA VITA".

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA DEL PREMIO BITRITTO (BARI).